

MILANO



MAKERS



Milano

LA FABBRICA
DEL VAPORE

ADI
ASSOCIAZIONE
PER IL DISEGNO
INDUSTRIALE
DELEGAZIONE
LOMBARDIA

SHARING DESIGN
Il mondo 3D incontra il mondo 10D

GREEN UTOPIA
MILANO EXPO 2015

Fabbrica del Vapore - via Procaccini 4, 20154 Milano
Dal 14 aprile all'8 maggio 2015 dalle ore 11 alle ore 24

A cura di **Milano Makers**
in coproduzione con il **Comune di Milano**
coordinamento generale **Cesare Castelli**

SHARING DESIGN - GREEN UTOPIA: II EDIZIONE
La cultura del design nell'autoproduzione alla Fabbrica del Vapore di Milano

Milano, 10 marzo 2015 – Dopo il successo della passata edizione, anche quest'anno in occasione del **Fuorisalone 2015**, negli spazi della **Fabbrica del Vapore** – la Cattedrale e il piazzale antistante – a Milano in via Procaccini 4, torna **SHARING DESIGN – GREEN UTOPIA**, a cura di **Milano Makers** in coproduzione con il **Comune di Milano** e con il patrocinio di **ADI Associazione per il disegno Industriale Delegazione Lombardia**.

Riprendendo e ampliando la mostra presentata nel 2014 con grande interesse di pubblico e stampa, e con un ulteriore approfondimento del **tema di Expo 2015**, *“Nutrire il pianeta, Energia per la vita”*, Milano Makers torna in Fabbrica del Vapore con un innovativo modello di *hub* capace di coniugare **creatività, sapienza artigianale** e padronanza delle **nuove tecnologie**, e avendo come riferimento la **cultura del progetto** intesa come sapere collettivo che si autoalimenta nel confronto tra tre diverse conoscenze: quella di natura nozionistica, ma vivace, propria dei giovani; quella propria del fare pratico, di diretta derivazione rinascimentale e caratteristica degli artigiani e degli autoproduttori, e infine quella tecnologica, derivata dall'impiego di nuovi materiali e di innovative tecnologie.

Come scrive **Cesare Castelli** in *“Makers in Italia”* (a cura di Cesare Castelli, Maria Christina Hamel, Maurizio Corrado, MIMA edizioni, 2014) volume che raccoglie i primi due anni di vita

dell'associazione, il concetto di **sharing design** che dà il titolo alla manifestazione deriva direttamente da quello di *sharing economy*, qui reinterpretato come “condivisione dei mezzi per giungere all'affermazione della creatività dei singoli individui, resa possibile dal poter disporre di tecnologie a basso costo che, guidate dalla sapienza tipica degli artigiani e dall'uso di materiali innovativi, permette di ridefinire i criteri di progettazione dei beni di uso comune evitando la spersonalizzazione tipica della grande distribuzione. Questo vale anche per le modalità espositive, consentendo ad ogni makers-autoproduttore di avere accesso a manifestazioni altrimenti impossibili da raggiungere. Seguendo questo ragionamento, una volta stabiliti i criteri base entro cui sviluppare le singole aree tematiche, i vari gruppi in modo autonomo sviluppano la loro capacità propositiva attraverso una vera e propria auto generazione progettuale collettiva. Non più un dominus che chiama a raccolta singoli progettisti o aziende che presentano collezioni, ma lavori di gruppo che si concentrano su un focus determinato da uno sforzo di sintesi creativa collettivo, dove il lato estetico è la conseguenza dell'ispirazione che sta alla base dell'unità del gruppo”.

Negli oltre 3000 metri quadrati della Fabbrica del Vapore, per l'occasione trasformati in spazio espositivo, ma anche **luogo di produzione, di formazione e laboratorio creativo**, nel corso dei 25 giorni di allestimento si alterneranno senza soluzione di continuità **mostre, performance e spettacoli live, incontri**.

Anche quest'anno, accanto ai lavori in esposizione trovano luogo un bookstore e un servizio di ristorazione e bar attivo tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 24

Le mostre alla Fabbrica del Vapore

Nel suggestivo spazio della Cattedrale della Fabbrica del Vapore, *Sharing Design* presenta progetti espositivi eterogenei, tutti accumulanti dalla riflessione sui temi della sostenibilità promossi da Expo 2015, e aventi protagonisti i lavori di designer e artigiani di varia provenienza.

Utopia of Culture Makers

La mostra, realizzata dal Sichuan Fine Arts Institute, in collaborazione con China-Italy Design and Innovation Center (CIDIC), Markor Furnishings, e Hunan University, si sviluppa intorno al binomio cibo e design, così come viene vissuto all'interno della cultura cinese.

Con oltre 100 giovani autori cinesi coinvolti, provenienti da diversi ambiti culturali, e con l'impiego di vari linguaggi e strumenti espressivi – oggetti di design, sculture, installazioni, opere visive, video, etc. – la mostra riflette sull'idea di cibo 'sharing', inteso come felice condivisione e elemento favorevole allo sviluppo del senso di comunità.

Souvenir de Milan

A cura di Licia Martelli e Maria Christina Hamel

La mostra è risultato di un open call rivolta a tutti gli associati Milano Makers. In occasione di Expo 2015 gli organizzatori hanno voluto giocare sul tema del souvenir, oggetto ricordo capace di esprimere l'identità territoriale della città di Milano, rivisto attraverso l'estetica e la creatività dei designer.

Progetti Nomadi

Scenari domestici in movimento

A cura di Franco Raggi, Duilio Forte, Alessandro Guerriero, Maria Christina Hamel

Mostra che si sviluppa intorno al tema dell'oggetto di arredo 'nomade': dal mobile pieghevole, quello smontabile, pronto per venire trasferito da uno spazio all'altro, a seconda delle moderne esigenze. Alla concezione fissa e rigida di uno scenario domestico definitivo e stabile *Progetti Nomadi* oppone una visione dell'arredo fluida, intelligente ed economica in senso sia progettuale che spaziale. La sezione *Progetti Nomadi* include anche attrezzature trasportabili adatte al viaggio e allo stazionamento temporaneo, nonché complementi di arredo ed oggetti utilizzabili sia in casa che fuori.

Gioielli d'architettura

A cura di Ghigos

La mostra nasce dalla proposta di Ghigos e dalla partecipazione di ottanta studenti del Corso di Interni del Politecnico di Milano, Sede di Mantova. Partendo da uno studio di diverse architetture, al fine di coglierne le molteplici valenze funzionali, decorative, costruttive, comunicative e simboliche, i gruppi di lavoro si sono cimentati nella progettazione di una collezione di gioielli, ispirandosi al pensiero, ai temi, ai dettagli, alle texture e ai colori delle singole strutture architettoniche e dei loro progettisti. Nel suo complesso la mostra si configura come un catalogo semplice ed incisivo dei migliori esempi di architettura d'interni dell'ultimo secolo.

Design before Design

20 Giovani creativi cileni presenteranno una riflessione sul processo di ricerca sul design prima di divenire "design"

Il progetto d'allestimento contempla 20 portrait fotografici (30cm x 40cm) dei designer che indossano una maglietta che comunica il loro progetto di ricerca. Le 20 magliette saranno inoltre messe in mostra come elemento identificativi di ogni singolo progetto. Attraverso un quark code, stampato sulle magliette si potrà infine accedere a un website in cui si raccolgono le storie di ciascun designer e dei singoli progetti

Ceramics, Food and Design

Quando i designers incontrano i maestri ceramisti

A cura di Maria Christina Hamel

Mostra realizzata in collaborazione con il Comune di Faenza e il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza (MIC). In esposizione venti opere disegnate da altrettanti designers- dieci uomini e dieci donne - sul tema del 'contenitore alimentare' e realizzate ciascuna da un prestigioso laboratorio artigianale di Faenza. La mostra avrà una seconda tappa a Faenza e andrà a costituire il primo nucleo della nuova sezione design del MIC.

Accademia di Belle Arti di Verona

A cura di Maurizio Corrado, Rolando Giovannini, Maria Christina Hamel

Gli studenti dell'Accademia di belle Arti di Verona si cimentano nella progettazione di oggetti di design legati alla cultura della tavola italiana nel rispetto dell'ambiente.

Sul piazzale esterno della Fabbrica del Vapore, sorge l'allestimento vegetale

Green Utopia

A cura di Maurizio Corrado

Una città utopica di duemila metri quadri interamente costruita in architettura vegetale: bambù, paglia, salice, arundo donax, terra cruda, la più innovativa e concreta risposta alle esigenze di sostenibilità nell'architettura e nel design. Il filo conduttore di questa seconda edizione è il Paradigma Pleistocene, una visione di azzeramento totale da cui ripartire usando il corpo e ciò che lo circonda, approfondita il 23, 24, 25 aprile nell'evento *Pleistocity*. GREEN UTOPIA dimostra nei fatti che un altro modo di costruire è possibile e indica una direzione: costruire il proprio spazio con le proprie mani, coi materiali che la terra ci offre da sempre, terra, piante, immaginazione, la capacità di immaginare e realizzare il proprio futuro. Riprendere il contatto sacro con la terra, sviluppare quello che siamo sempre stati da duecentomila anni, esseri mobili fatti per stare all'aperto.

SHARING DESIGN – GREEN UTOPIA

II Edizione

14 Aprile – 8 maggio 2015

Fabbrica del Vapore - via Procaccini 4, Milano

Dalle ore 11 alle ore 24

A cura del **Comitato Esecutivo di Milano Makers**

In coproduzione con il **Comune di Milano**

Con il patrocinio di **ADI Associazione per il disegno Industriale Delegazione Lombardia**

Coordinamento Generale **Cesare Castelli**

Arredi in cartone disegnati da **Giorgio Caporaso** e realizzati da **Lessmore**

Main sponsor



Sponsor tecnico



Ufficio Stampa Milano Makers

Cinzia Santomauro

Cell. 340 8415163

press@milanomakers.com